



salotto



lavanderia



ambulatorio

I servizi, situati nel piano semi-interrato, sono quanto di più razionali e moderni si possa immaginare. Si resta sorpresi davanti a tanta ingegnosità di meccanismi, di mobili, di utensili. Vi sono: l'ambulatorio e la sala di visita medica; docce e relativi spogliatoi, con un salone ove trenta bambini possono prender la doccia contemporaneamente; bagni per il personale; lavanderia e stileria. Quest'ultimo reparto è, naturalmente, di somma importanza. A trecentocinquanta chilogrammi al giorno, in media, ammonta la quantità di biancheria da ritirare e rimettere in circolazione. Un montacarichi collega la lavanderia coi piani superiori: quattro vasche di macero, una lisciviatrice, una macchina lavatrice-risciacquatrice, un idroestrattore per spremere e asportare l'acqua dai panni lavati, un essiccatoio a vapore per il prosciugamento. Nella stileria: un mangano elettrico, il rammendo e il deposito della biancheria.

Una galleria unisce questo padiglione a un altro dedicato al nome del Duce. Quivi, a pianterreno, in un salone e in due camere attigue, sono collocate le cucine, che comunicano direttamente con l'esterno per mezzo d'una strada accessibile agli autoveicoli. Ancora al pianterreno: un locale per il controllo delle merci, tre dispense e la stanza contenente sia il frigorifero a tre celle (per la carne, i latticini e i vegetali), sia la macchina per la fabbricazione del ghiaccio. Assistiamo al trionfo della meccanica. Le stoviglie si risciacquano e si asciugano a macchina; le grandi pentole, dopo la pulizia, girando su perni, s'inclinano a rovesciare il contenuto sulle grate che ricoprono gli orifizi di apposite condutture di scarico. Ma sarebbe arduo addentrarci in descrizioni che richiederebbero spazio. Limitiamoci all'arido elenco, bastevole a fissare l'imponenza e la molteplicità di codesti apparecchi.

Sono nelle cucine: quattro vasche per lavare la carne e la verdura, una macchina per preparare le vivande, quattro pentole, due friggitrici, una cucina elettrica con nove piastre e due forni, l'accennata macchina lavastoviglie, il lavatoio per le marmitte e due tavole calde. Delle pentole, due hanno la capacità di duecento litri, una da centocinquanta e una da cento. Alcuni carrelli trasportano le vivande in due adiacenti refettori.

Al pianterreno sono altresì tre camerate, di cui una, nel periodo invernale, non servendo da dormitorio, viene suddivisa in sei stanze utilizzate come aule scolastiche. All'ammezzato: i dormitori per il personale; al primo piano: una camerata, due aule scolastiche, la palestra e un salone per la ricreazione; nel piano sotterraneo: le caldaie per il riscaldamento, la cabina di trasforma-